

Nostra intervista con il professor Antonio Pedone, dell'Università di Roma

Per "economia serena" il piano di «riequilibrio»

Un'emergenza di medio periodo e le occasioni della ripresa - Discussione presso il Cespe per approfondire l'analisi dell'attuale fase congiunturale - Le questioni della compressione dei consumi e del controllo della dinamica salariale - Le implicazioni derivanti da un aumento consistente degli investimenti

SETTIMANA SINDACALE

Obiettivo: cambiare

C'è un settore della nostra economia, l'agricoltura, che è diventato una disgrazia. Il suo funzionamento ci è costato nel 1975 non meno di dieci miliardi al giorno, nel 1976 andrà anche peggio.



ESPOSTO: unità e convergenza

zione sociale dell'impresa, prima ancora del profitto. Ci sono grandi risorse umane e materiali nell'agricoltura italiana che giacciono inutilizzate: uomini, terra, acqua, ricerca e tecnica. È un lusso che non possiamo permetterci.

Alfredo Diana e la Confagricoltura, che è poi l'organizzazione sindacale dei maggiori imprenditori capitalisti con l'aggiunta di una considerevole fetta di grossi proprietari di terra, non vogliono però cambiare niente.

Per il cambiamento invece ci sono dispendi in contadini (anche quelli della Coldiretti) non solo vogliono il cambiamento, ma addirittura aspirano giustamente a diventarne gli artefici.

Per il cambiamento invece ci sono dispendi in contadini (anche quelli della Coldiretti) non solo vogliono il cambiamento, ma addirittura aspirano giustamente a diventarne gli artefici. È un sogno, positivo, di buona volontà democratica, e tale dovrebbe essere valutato.

Per il cambiamento invece ci sono dispendi in contadini (anche quelli della Coldiretti) non solo vogliono il cambiamento, ma addirittura aspirano giustamente a diventarne gli artefici. È un sogno, positivo, di buona volontà democratica, e tale dovrebbe essere valutato.

Ecco perché gli agrari portano delle gravi colpe: il no al contratto dei braccianti non è un no ad una categoria non certamente tra le più fortunate, è un no al cambiamento.

Per questo vanno messi sotto accusa: il PCI lo ha fatto ripetutamente, la DC invece ne sta zitta. Nemmeno tra Diana e Sartori si scegliere.

Al professor Antonio Pedone, dell'Università di Roma, abbiamo chiesto un'intervista sulle prospettive della economia, anche in relazione alle misure che occorrerà prendere nel quadro dell'economia governativa.

In sostanza, la definizione di una «strategia degli investimenti» è richiesta da una «compatibilità che va ben al di là della semplice indicazione quantitativa della quota di destinare agli investimenti.

Quelli sono, nell'attuale situazione economica del paese, le linee fondamentali da seguire, a suo parere, per la realizzazione di un programma di politica economica a medio termine?

Una linea di politica economica di medio periodo non può prescindere da una considerazione di alcuni dati di fatto e dall'adozione di alcuni semplici criteri.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

La parte più consistente delle entrate è rappresentata dall'IRPEF, un'imposta del 1975 pari a 3.200 miliardi, con un aumento del 13,5 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Lettere all'Unità

Come si colpiscono gli operai che lottano

Caro direttore, sono un operaio metalmeccanico e lavoro presso la «Officina Alabrese» nella zona industriale di Bari. Vorrei raccontare un po' la mia storia. Fu assunto nel 1961 come manovale e faceva un po' di tutto, lavorando 10 ore al giorno senza che lo straordinario mi fosse pagato.

Fanno male queste medicine tanto colorate?

Egregio direttore, riferendomi all'articolo di Laura Chiti «La lotta contro la diffusione dei tumori - Il pericolo dei mutageni», vorrei sapere se i coloranti che si usano per colorare caramelle e saponi sono sospetti o se si trovano anche in moltissime medicine.

Lo sport e la bandiera della libertà

Caro compagno direttore, tendiamo noi Paesi africani che si sono ritirati dai giochi olimpici, a voler il loro gesto, altamente dignitoso e coerente, abbia trovato il consenso di oppressi e sfruttati.

Il chiaro e accorato discorso di un poliziotto

Signor direttore, il movimento democratico della Polonia è una realtà. Un fatto storico e una vittoria di tutti i popoli. Una vittoria che, una sconfitta per tutti i popoli annosi della giustizia della libertà.

Non sono rimasti soli i 32 Paesi di colore

Non sono rimasti soli i 32 Paesi di colore. Il loro è stato un movimento storico. Una vittoria di tutti i popoli. Una vittoria che, una sconfitta per tutti i popoli annosi della giustizia della libertà.

Se si parla dell'Unità è per una disgrazia

Signor direttore, sono uno dei tantissimi immigrati lucani che da anni sono arrivati nel Nord per trovare lavoro. Le scrivo per dirle che, in questi giorni, in quella che considero ancora la mia terra, per la prima volta la radio (da tempo ininterrottamente) ha fatto parlare della Bolivia nel corso di un notiziario e, guarda caso, per una disgrazia fortuita.

Approvato all'unanimità il bilancio dell'INPS

Meno di 900 mila lire la media delle pensioni

Ancora ai «minimi» il 63% dei pensionati - Montagnani illustra i rischi dell'Ente previdenziale - In aumento entrate e deficit - Disavanzi nelle gestioni speciali - Erogazioni pari al 28% del reddito nazionale

Il valore medio delle pensioni dei lavoratori dipendenti in Italia è pari a 881 mila 980 lire annue. Oltre il 63 per cento delle pensioni sono ai livelli minimi.

Compiessivamente le prestazioni dell'INPS sono state di 440 miliardi, con un incremento di 195 miliardi, in più, del 45,5 per cento.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza, che è il secondo per ordine di cifre dopo quello dello Stato, ha presentato l'anno scorso entrate per 13.724 miliardi ed uscite per 14.779 miliardi, con un'entrate in più del 28,29 per cento.

Dopo l'accordo per gli operai zuckerieri

Teri notte, dopo una difficile e lunga trattativa, le organizzazioni del bieticoltore e le società saccharifere hanno sottoscritto, alla presenza del ministro Marcora, l'accordo interprofessionale per la cessazione delle bietole.

Fissato anche il prezzo delle bietole per il '76

Teri notte, dopo una difficile e lunga trattativa, le organizzazioni del bieticoltore e le società saccharifere hanno sottoscritto, alla presenza del ministro Marcora, l'accordo interprofessionale per la cessazione delle bietole.

in breve

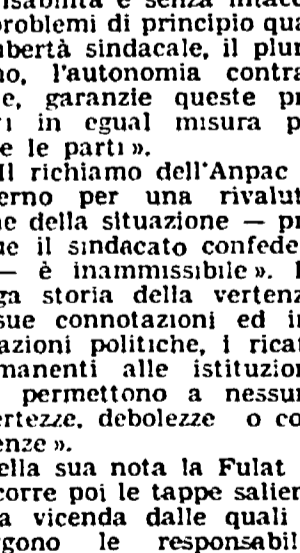
PRODUZIONE INDUSTRIALE + 6,8. L'indice della produzione industriale (base 1970/100) nel mese di giugno (23 giorni lavorativi) è risultato 119,2, in aumento del 6,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Dopo la sospensione degli scioperi selvaggi

Pochi giorni e il traffico aereo torna alla normalità

La Fulat invita il governo a non mettere in discussione l'accordo già realizzato al ministero del Lavoro - Appello alla riflessione rivolto ai piloti Anpac

Il traffico aereo si avvia a tornare alla normalità. Dopo la decisione dell'esecutivo dell'associazione autonoma dei piloti commerciali (Anpac) di sospendere gli scioperi selvaggi, la motivazione ufficiale fornita è la formazione del nuovo governo - saranno necessari ancora alcuni giorni per l'operatività completa e generale del piano normale degli voli.



DIANA: nessun mutamento

tutti i lavoratori la vertenza di cui si assume la responsabilità è senza intaccare i problemi di principio quali la libertà sindacale, il pluralismo, l'autonomia contrattuale, la garanzia delle presenti in egual misura per tutte le parti.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Importiamo ora carne di tutti i tipi

Il problema relativo al consumo delle carni alternative è stato menzionato, infatti, secondo gli ultimi dati relativi allo scorso anno, l'importazione di carni di tutti i tipi, in quantità, ha segnato un sensibile incremento per tutti i tipi.

Sirio Sebastianelli

CARLO VICINO (Carugate - Milano)